PROVINCIA DI LECCE | E
Protocollo N.0023597/2022 del 13/06/2022

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

A mezzo PEC

Alla Provincia di Lecce
Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale
Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali
Via Umberto I, 13
73100 - Lecce
PEC: ambiente@cert.provincia.le.it

Oggetto: *D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. PAUR ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs n. 152/2006, inerente progetto denominato "Realizzazione di nuove trincee drenanti come recapito finale alternativo dell'impianto di Depurazione di Porto Cesareo (LE), all'interno del depuratore stesso", sito a Porto Cesareo. Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A. (C.F./P.IVA 00347000721) via Salvatore Cognetti – Bari Comunicazione ai sensi dell'art. 27-bis, co. 2, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.*
***Riscontro dell'Autorità di Bacino Distrettuale** [VG262-22]*
Rif. Nota Provincia di Lecce prot. n. 15807 del 20/04/2022 | prot. DAM n. 10839 del 20/04/2022

In riscontro alla nota di codesta Provincia prot. n. 15807 del 20/04/2022 (acquisita agli atti al n. 10839 del 20/04/2022), di richiesta di parere in merito all'intervento in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino rappresenta che, nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ha già valutato il *Progetto di Fattibilità Tecnico Economica* denominato "*Realizzazione di nuove trincee drenanti come recapito finale alternativo dell'impianto di Depurazione di Porto Cesareo (LE)*" ed ha espresso il proprio parere con la nota prot. n. 3356 del 08/02/2022 qui allegata e che con la presente si conferma.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Allegato: Nota prot. n. 3356 del 08/02/2022

Referente pratica:
Ing. Vito Gigante

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 16145/2022 del 13-06-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

A mezzo PEC

Alla Provincia di Lecce
Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale
Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali
Via Umberto I, 13
73100 - Lecce
PEC: ambiente@cert.provincia.le.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 0014572022 del 03-06-2022 MERIDIONALE
Documento principale Copia Documento 10 del 08-02-2022
Copia documento

Oggetto: D.Lgs. n.152/2006, L.R. n.11/2001. Verifica di assoggettabilità a V.I.A. inerente la verifica di assoggettabilità a VIA per un "Progetto di fattibilità tecnica economica "Impianto di depurazione di Porto Cesareo (LE) – Recapito finale alternativo Trincee Drenanti".
Proponente: ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. (C.F. 00347000721), via Cognetti n.36 – BARI
Richiesta di chiarimenti/integrazioni (art.19, c.6, D.Lgs. n.152/2006).
Parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale [VG028-22]
Rif. Nota Provincia di Lecce prot. n. 44873 del 02/11/2021 | prot. DAM n. 30228 del 02/11/2021

In riscontro alla nota Provincia di Lecce prot. n. 44873 del 02/11/2021 (acquisita agli atti al n. 30228 del 02/11/2021), di richiesta di parere in merito all'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Premesso che:

1) con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività;
2) l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate da questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1], e per le acque (PGA)[2], nonché ai Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Rilevato che l'intervento è finalizzato a garantire l'avvio dell'esercizio dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Porto Cesareo e prevede la costruzione di trincee drenanti per il recapito sul

[1] Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

[2] Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2005-2010) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

[3] Territorio dell'ex Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 29 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

suolo dei reflui depurati dall'impianto in parola. La tipologia di recapito in progetto assume carattere temporaneo per il periodo strettamente necessario ad attuare gli indirizzi programmatici di cui alla Delibera n. 2319/2017 della Regione Puglia. I lavori, tutti circoscritti all'interno della recinzione del predetto impianto, consistono, in particolare, nella realizzazione delle seguenti principali opere:

- la demolizione dei letti di essiccamento esistenti, e, sulle stesse aree di sedime, la costruzione di n. 3 trincee drenanti, poste in serie, atte a smaltire una portata giornaliera di 500 mc/giorno, profonde 3.50 m dal piano campagna e aventi le seguenti dimensioni planimetriche:
  - trincee T1 e T3 (22,50 x 10,00) m;
  - trincea T2 (15,00 x 10,00) m,
- impianto di sollevamento e condotta premente di alimentazione trincee, con misuratore di portata e totalizzatore giornaliero.

Rilevato, inoltre, che:

- con riferimento al PAI vigente, il sito di intervento è esterno alle aree soggette alla tutela delle Norme Tecniche di Attuazione;
- con riferimento al PGA elaborato dalla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, il sito di intervento ricade nel campo di esistenza del corpo idrico sotterraneo "Salento Costiero". Gli approfondimenti di carattere idrogeologico documentati nell'elaborato "*07_ED.07_Relazione geologica, idrogeologica, geotecnica, sismica*" evidenziano che, nell'area interessata dai lavori, la falda *si attesterebbe a 16 metri dal piano campagna e quindi non interferirebbe con le operazioni di scavo*;

la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, sulla base di quanto rilevato e per quanto di propria competenza, esprime il nulla osta alla realizzazione dell'intervento.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Ing. Vito Gigante

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 16145/2022 del 13-06-2022
Doc. Principale - Copia Documento

PROVINCIA DI LECCE | E
Protocollo N.0027581/2022 del 11/07/2022

ASL Lecce
PugliaSalute

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Igiene e Sanità Pubblica Area Nord
Via Don Minzoni 8 - 73100 LECCE (LE)
tel. / fax 0832 215578
e-mail: siep@ausl.le.it
PEC: sispnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

Rif. Nota prot. n. 87372 del 15.06.2022

Lecce 08.07.2022

Protocollo nr: 133274 - del 11/07/2022

Al Dirigente del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale
PROVINCIA – Lecce
ambiente@cert.provincia.le.it

Oggetto: **D. Lgs. 152/06 e L.R. 11/2001 – Verifica din assoggettabilità a VIA inerente un " Progetto di fattibilità tecnico economica dell'Impianto di depurazione di Porto Cesareo – Recapito finale alternativo trincee drenanti"**
Proponente: ACQUEDOTTO PUGLIESE s.p.a.
Indizione della CdS istruttoria di VIA

In relazione alla nota in riferimento ed alla Conferenza dei Servizi istruttoria di VIA indetta per il giorno 14 c.m. in modalità asincrona, questo Servizio, a valle della valutazione della documentazione integrativa con cui si prevede la realizzazione di due trincee drenanti invece di tre, conferma il parere rilasciato con prot. n. 201430 in data 20.12.2021.

E' fatto salvo il parere di Arpa Puglia e degli altri Enti coinvolti nel procedimento in virtù di disposizioni legislative e/o regolamenti in vigore.

Il presente parere è soggetto all'acquisizione di versamento per i diritti sanitari ai sensi del Tariffario regionale approvato con D.G.R. 13 Settembre 2011, n. 1984, che il proponente dovrà effettuare sul c.c. n. 17532730 intestato ad ASL Lecce, Dipartimento di Prevenzione – SISP
Il compenso, non potendosi esprimere in voci tabulate, è calcolato a vacazione per un importo pari ad euro 462,72 corrispondenti a 8 ore.

Il Direttore del SISP Area Nord
Dott. Alfredo Fedele

PROVINCIA DI LECCE E
Protocollo N.0027688/2022 del 12/07/2022

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0040852 del 11/07/2022 12:26 - PARTENZA

Città di Nardò

Area funzionale 4

SVILUPPO, PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E PAESAGGIO - AMBIENTE - SERVIZI ECOLOGICI – DEMANIO

Nardò 11.07.2022

Spett.le Provincia di Lecce
Servizio Politiche di Tutela Ambientale
E Transizione Ecologica
ambiente@cert.provincia.le.it

Oggetto: VPOSTA CERTIFICATA: Prot.N.0023968/2022 - D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.. PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), AI SENSI DELL'ART.27BIS DEL D.LGS. N. 152/2006, INERENTE PROGETTO DENOMINATO "REALIZZAZIONE DI NUOVE TRINCEE DRENANTI COME RECAPITO FINALE ALTERNATIVO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PORTO CESAREO (LE), ALL'INTERNO DEL DEPURATORE STESSO", SITO A PORTO CESAREO. PROPONENTE: ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. (C.F./P.IVA 00347000721) VIA SALVATORE COGNETTI - BARI. AVVIO DELLA FASE DI PUBBLICAZIONE conferenza 14/07/2022 – Parere Comune di Nardò

Con riferimento al procedimento in oggetto si ratifica quanto già espresso dallo scrivente con nota prot. 72851 del 30/12/2021 che per ogni buon conto si riporta di seguito.

La soluzione progettuale proposta consiste nella realizzazione, nel perimetro dell'impianto di depurazione di Porto Cesareo, su confine con Nardò, di tre trincee drenanti, per attivare uno scarico su suolo fino a 500 m3/giorno, conforme all'art. 103 del D.Lgs. 152/2006, conservando lo scarico in battigia per le sole condizioni di troppo pieno/emergenza.

Considerando che il depuratore di Porto Cesareo è stato progettato per far fronte ad un carico invernale di 6.000 AE e ad un carico estivo di 31.200 AE con l'attuale consistenza, secondo la relazione di progetto, il depuratore è già in grado di rispettare i limiti della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06.

Il progetto prevede la costruzione di due trincee di 22,5 m x 10 m ed una più piccola di 15 m x 10 m per una superficie complessiva di 600 m2. Anche se l'intervento ricade interamente sul territorio di Porto Cesareo, ha un importante ripercussione sul territorio di Nardò. La realizzazione, infatti, delle trincee drenanti, con scarico su suolo al più di 500 m3/giorno, consentirebbe di attribuire allo scarico in battigia nel Comune di Nardò la sola funzione di eventuale troppo pieno/emergenza, rendendo pressoché invariata la pressione esercitata attualmente sul punto di scarico del depuratore di Nardò.

L'attuale scarico in battigia insiste su un sito ad elevata valenza ambientale per la concomitante presenza dei seguenti vincoli:

1. Parco Naturale Regionale Porto Selvaggio e Palude del Capitano (L.R. 06/2006)
2. ZCS Torre Inserraglio (IT9150024)
3. Beni tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1, del Codice dei beni culturali e del Paesaggio: territori costieri
4. Ulteriori contesti individuati dal PPTR per aree soggette a vincolo idrogeologico
5. Ricade inoltre al limite sud Area Marina Protetta "Porto Cesareo" (D.M. 12/12/1997)
6. Nonché in tratto di costa ad elevata valenza turistico – balneare

Tanto premesso, nelle more dell'attuazione completa del progetto "scarico zero" e tenuto conto alla necessità di ottemperare alle disposizioni comunitarie, non si evidenziano criticità ambientali in considerazione del ridotto impatto del progetto sull'attuale scarico, comunque contenuto e limitato al verificarsi di eccezionali condizioni di troppo pieno durante la sola stagione delle piogge caratterizzata da bassa pressione antropica.

Il Dirigente Area Funzionale 4
Ing. Nicola D'Alessandro

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0040852 del 11/07/2022 12:26 - PARTENZA

CONSORZIO DI BONIFICA ARNEO - con_sba - 0008721 - Uscita - 12/07/2022 - 12:34

PROVINCIA DI LECCE
Protocollo N.0027837/2022 del 12/07/2022
E

CONSORZIO SPECIALE PER LA BONIFICA DI ARNEO

via XX Settembre, 69 73048 - NARDO' (LE)

R.D. 1742 DEL 14.04.1927 – D.P.R. 836 DEL 05.03.1971 e Delibera G.R. n.4785 del 30.05.1980

C.F. 82001150752

Certificato ISO 9001: 2015 n°1126/A/2019

Centralino: 0833/876111 (r.a.)
Fax: 0833/876276
E mail: protocollo@consorziobonificadiarneo.it
PEC: protocollo@pec.consorziobonificadiarneo.it

Alla Provincia di Lecce
Servizio Politiche di Tutela Ambientale
e Transizione Ecologica
Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali
Via Umberto I, 13 - 73100 Lecce
ambiente@cert.provincia.le.it

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs. n. 152/2006, inerente progetto denominato "Realizzazione di nuove trincee drenanti come recapito finale alternativo dell'impianto di Depurazione di Porto Cesareo (LE), all'interno del depuratore stesso", sito a Porto Cesareo.

Proponente: **Acquedotto Pugliese S.p.A.**

Riscontro a Vs nota Prot. 23968 del 15/06/2022.

Con riferimento alla Vs nota Prot. n. 23968 del 15/06/2022, ns Prot. Ingr. 7283 del 15/06/2022 con cui è indetta una riunione di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii.,

✓ visto il progetto definitivo-esecutivo posto in visione al link indicato da codesto Ente https://www.provincia.le.it/paur_aqp_porto_cesareo/;

✓ considerato che:

- tutti gli interventi risultano interamente all'interno dei confini di proprietà esistenti dell'impianto di depurazione di Porto Cesareo;
- gli interventi previsti in progetto non interferiscono con opere e/o impianti gestiti da questo Consorzio,

con la presente, per quanto di competenza, e per la procedura in parola, si comunica che nulla osta all'esecuzione dei lavori previsti.

Tanto si comunica ai fini del proseguimento della pratica di cui all'oggetto.

Il Direttore Generale
(Dott. Vito Caputo)

CONSORZIO DI BONIFICA ARNEO - con_sba - 0008721 - Uscita - 12/07/2022 - 12:34

PROVINCIA DI LECCE | E
Protocollo N.0027961/2022 del 13/07/2022

CONSORZIO AREA MARINA PROTETTA
PORTO CESAREO

Comune di Porto Cesareo | Comune di Nardò | Provincia di Lecce

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Spett.le **Provincia di Lecce**
Servizio Politiche di tutela ambientale e transizione ecologica
ambiente@cert.provincia.le.it

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs. n. 152/2006, inerente progetto denominato "Realizzazione di nuove trincee drenanti come recapito finale alternativo dell'impianto di Depurazione di Porto Cesareo (LE), all'interno del depuratore stesso", sito a Porto Cesareo. Proponente: ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. (C.F./P.IVA 00347000721) Via Salvatore Cognetti-BARI. Avvio della fase di pubblicazione ex art. 27bis, comma 4. del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e contestuale indizione della Conferenza di Servizi istruttoria VIA ex art.14 co.1 e 14bis della L241/1990 e ss.mm.ii e dell'art. 15 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.il.PARERE

Con la presente si fa seguito alla nota Protocollo N.0023968/2022 del 15/06/2022 comunicando quanto segue.
- La Corte di Giustizia Europea, con la sentenza del 19 luglio 2012 ECLI:EU:C:2012:476, ha accertato, il mancato avvio, in 109 agglomerati, tra i quali rientra quello di Porto Cesareo, delle reti fognarie per la raccolta delle acque reflue urbane e/o i relativi sistemi di trattamento conformi alle prescrizioni dell'art. 3, dell'art. 4, paragrafi 1 e 3, nonché dell'art. 10 della direttiva 91/271, come modificata dal regolamento (CE) n. 1137/2008; successivamente, con sentenza del 31 maggio 2018 ECLI:EU:C:2018:358, la stessa Corte di Giustizia Europea ha disposto la condanna della Repubblica Italiana al pagamento delle penalità ivi indicate per non aver adottato tutte le misure necessarie per l'esecuzione della sentenza del 19 luglio 2012 ECLI:EU:C:2012:476, venendo meno agli obblighi di cui all'art. 260, paragrafo 1, TFUE.

-Con la DGR n. 2319 del 2017 è stata modificata la precedente soluzione del Piano di Tutela delle Acque per lo scarico dei depuratori di Porto Cesareo e di Nardò che prevedeva "scarico in mare Jonio con condotta sottomarina", con quella di un recapito integrato "riuso/suolo/mare Jonio in battigia", con la previsione di realizzare:
1. il riuso integrale in agricoltura e per gli altri usi civili ed industriali compatibili;
2. due distinti eco-filtri sul suolo complementari, a servizio di entrambi i citati depuratori
3. il troppo pieno/emergenza/soccorso in mare Jonio in battigia, nello stesso punto dove scarica attualmente l'impianto a servizio dell'agglomerato di Nardò in località Torre Inserraglio.

Ad oggi, sono stati realizzati i seguenti interventi:
- 1° lotto funzionale di adeguamento del depuratore di Porto Cesareo ad una potenzialità di 17.830 AE; per tale intervento il 14/09/2020 è stato già emesso il Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo.

- Opere per il collettamento dei reflui depurati dell'impianto di depurazione di Porto Cesareo all'emissario del depuratore di Nardò per lo scarico nel punto dove attualmente scarica lo stesso depuratore dell'agglomerato di Nardò; per tale intervento il 14/09/2020 è stato già emesso il Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo.
- 2° lotto funzionale di adeguamento del depuratore ad una potenzialità di 13.370 AE, tale intervento si è concluso il 19/03/2021 ed è in corso il Collaudo Tecnico Amministrativo.

Al fine di consentire l'attivazione del depuratore di Porto Cesareo, prima del completamento del progetto complessivo di "scarico zero", è stata elaborata una soluzione progettuale provvisoria che possa evitare lo scarico in battigia dei reflui di Porto Cesareo nello stesso punto di scarico del depuratore di Nardò.
Nelle more della realizzazione dei lavori di adeguamento del depuratore di Porto Cesareo al D.M. 185/2003 per il riuso dei reflui in agricoltura, l'intervento in progetto ha come scopo quello di realizzare due trincee drenanti per lo scarico delle acque reflue depurate del depuratore di Porto Cesareo, idonee allo scarico di una portata pari, al più, a 500 mc/d e conservando lo scarico in battigia, in località Torre Inserraglio, per le sole condizioni di troppo pieno/emergenza; tanto al fine di avviare all'esercizio l'impianto di depurazione in essere che costituisce, a sua volta, una precondizione per il successivo allaccio alla rete fognante delle utenze dell'abitato.

Tanto premesso, come specificato dal superiore Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota 8986-REG-1596805139904 trasmessa alla Regione Puglia- Assessorato Infrastrutture e mobilità, lavori pubblici, difesa del suolo e rischio sismico, risorse idriche, si rappresenta che, sebbene il comma 1 dell'articolo 103 del decreto legislativo 152/06, vieti lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, la norma già contempla la possibilità di derogare al divieto generale sopra citato.
Infatti, il disposto della lettera c) del comma 1 in argomento consente, una volta accertata la presenza di determinate situazioni ossia l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità, a fronte dei benefici ambientali conseguibili, a recapitare in corpi idrici superficiali, lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo di acque reflue urbane e industriali nel rispetto di precise condizioni.

In particolare tali scarichi devono:
- essere "conformi ai criteri ed ai valori-limite di emissione fissati a tal fine dalle regioni ai sensi dell'articolo 101, comma 2. Sino all'emanazione di nuove norme regionali si applicano i valori limite di emissione della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto";
- rispettare le ulteriori, inequivocabili, condizioni contenute al Punto 2. Scarichi sul suolo dell'allegato V alla parte III del decreto legislativo in argomento.
Tra queste ulteriori inequivocabili condizioni si segnala, in particolare, la distanza dal più vicino corpo idrico superficiale oltre la quale è permesso lo scarico sul suolo, distanza calcolata in funzione e della tipologia di acque di scarico, se acque reflue urbane o industriali, e della portata giornaliera media dello scarico stesso.

Nello specifico, la norma che deroga al già citato comma 1, dell'articolo 103 del dlgs 152/06, prevede che per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 500 m3 è permesso lo scarico al suolo a distanze minime di 1.000 m dal più vicino corpo idrico.

Dall'analisi della documentazione progettuale (Relazione Tecnica Generale ed Elaborato Grafico EG.06 Planimetria distanza idraulica) si evince che:
- Il depuratore di Porto Cesareo è stato progettato per far fronte ad un carico invernale di 6.000 AE e ad un carico estivo di 31.200 AE;
- le trincee avranno una funzione temporanea e dovranno smaltire una portata media giornaliera al più di 500 m3/g equivalenti a circa 3.300 AE;
- seppur i limiti allo scarico assunti sono quelli previsti dalla Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06, in realtà, agendo sui parametri di regolazione del controllore di processo ad aerazione intermittente, è possibile rispettare i limiti della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 per quanto attiene: BOD5, COD, TN, NH4 e TP (grazie alla defosfatazione chimica già presente);
- Per quanto concerne gli SST, il cui valore di concentrazione attesa è stimato nel progetto del 1° Lotto pari a 26,3 mg/l, con il completamento del 2° lotto, e quindi con l'impiego dei due sedimentatori finali, anche tale parametro rientra ampiamente nei limiti di Tabella 4 (25mg/l).
- la distanza idraulica del depuratore di Porto Cesareo, dal più vicino punto della linea di costa, è di 1.140 metri.

Tutto quanto in premessa specificato,
- nelle more del completamento del progetto complessivo di "scarico zero";
- tenuto conto della necessità e dell'urgenza di adeguare il sistema alle norme Comunitarie e di interrompere la procedura di infrazione avviata,
- considerato che il progetto per il quale si è chiamati ad esprimersi rispetta quanto previsto dalla vigente normativa;
non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione del progetto in esame.

Porto Cesareo, 13/07/2022

Il Direttore
Dott. Paolo D'Ambrosio

Il tecnico istruttore
Dott.ssa Luciana Muscogiuri

PROVINCIA DI LECCE | E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0027977/2022 del 13/07/2022
Firmatario: ANTONIO LUCIANO PEZZUTO

COMUNE DI PORTO CESAREO
PROVINCIA DI LECCE

SETTORE V – LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE – URBANISTICA E SUE

Sede Municipale di Via Petraroli – Indirizzo mail: protocollo@comune.portocesareo.le.it
P.E.C.: protocollo.comune.portocesareo@pec.rupar.puglia.it – Tel. 0833 - 858100

protocollo n. 0019646 del 13/07/2022

Spett.le Provincia di Lecce
Servizio politiche di tutela ambientale
e transizione ecologica
Ufficio gestione valutazioni ambientali

Inviata a mezzo PEC: ambiente@cert.provincia.le.it

Oggetto: ***D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006, inerente il progetto denominato "Realizzazione di nuove trincee drenanti come recapito finale alternativo all'impianto di depurazione di Porto Cesareo (LE) all'interno del depuratore stesso", sito a Porto Cesareo. Parere***

Visti gli elaborati costituenti il progetto relativo alla "*Realizzazione di nuove trincee drenanti come recapito finale alternativo all'impianto di depurazione di Porto Cesareo (LE) all'interno del depuratore stesso"*, integrati dall'elaborato a carattere geologico sostitutivo di quello già in atti;

visti, inoltre, gli elaborati del progetto denominato *"P1712 – Adeguamento tecnologico impianto depurazione di Porto Cesareo finalizzato al trattamento dei reflui per il perseguimento dei limiti di cui al D.M. 185/2003"* che prevede la realizzazione di opere necessarie per l'adeguamento dell'impianto di depurazione esistente a servizio dell'abitato di Porto Cesareo, che in tal modo sarà in grado di restituire acque depurate riutilizzabili in agricoltura;

considerato che:

- in assenza di messa in funzione della rete fognaria, la grave situazione igienico - ambientale del territorio comunale di Porto Cesareo comporta il perdurare della

procedura di infrazione comunitaria;

- nelle more della realizzazione dei lavori di adeguamento del depuratore al D.M. 185/2003 per il riuso dei reflui in agricoltura, l'intervento del progetto di "*Realizzazione di nuove trincee drenanti come recapito finale alternativo all'impianto di depurazione di Porto Cesareo (LE) all'interno del depuratore stesso"* ha come scopo quello di realizzare due trincee drenanti per lo scarico delle acque reflue depurate, idonee allo scarico di una portata pari, al più, a 500 mc/d, conservando lo scarico in battigia, in località Torre Inserraglio, per le sole condizioni di troppo pieno/emergenza;
- l'intervento proposto interesserà esclusivamente aree situate all'interno dello stesso depuratore, già autorizzato;
- l'intervento permetterà di avviare all'esercizio l'impianto di depurazione in essere che costituisce, a sua volta, una precondizione per il successivo allaccio alla rete fognante delle utenze dell'abitato,

tutto ciò considerato, questa Amministrazione esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto.

Il Responsabile del V° Settore
(Ing. Antonio Luciano PEZZUTO)

PROVINCIA DI LECCE E
Protocollo N.0028528/2022 del 18/07/2022

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Trasmessa via PEC

Spett.le PROVINCIA DI LECCE
Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica
Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali
Via Umberto I n.13,
73100 - Lecce
PEC: **ambiente@cert.provincia.le.it**

e p.c. ARPA Puglia
Direzione Scientifica
SEDE

Oggetto: D.Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs. n.152/2006, inerente progetto denominato "Realizzazione di nuove trincee drenanti come recapito finale alternativo dell'impianto di depurazione di Porto Cesareo (LE), all'interno del depuratore stesso" sito a Porto Cesareo.
Proponente: AQP SpA Via Cognetti, BARI
Valutazione Tecnica

Seguito e riferimento alla pratica di cui all'oggetto, preso atto della comunicazione di adeguatezza e completezza della documentazione trasmessa dall'A.C. con prot. n. 21035 del 25/05/2022 (prot. ARPA n. 39767 del 25/05/2022), acquisita dal sito ufficiale della Provincia al link: 1

http://www.provincia.le.it/PAUR_AQP_Porto_Cesareo

si esprime valutazione tecnica per quanto di competenza.

Premesso che[1]:

- il presente progetto è stato assoggettato a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA da parte della Provincia di Lecce ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006;
- con D.D. n. 33 del 19/01/2022, la Provincia di Lecce ha chiuso la verifica di assoggettabilità a VIA del progetto, stabilendo che lo stesso debba essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- la stessa Provincia, con nota prot. n.5093/2022 del 07/02/2022, ha chiarito che la Valutazione di Impatto Ambientale dovrà riguardare sia lo scarico nelle trincee drenanti, sia lo scarico di emergenza nell'emissario dell'ID di Nardò e successivamente in battigia;
- con nota prot. n. 38165/2021 del 21/09/2021, la Provincia di Lecce, viste le distanze dell'attuale punto di scarico dell'impianto di Nardò rispetto ai siti di importanza comunitaria maggiormente prossimi, vista l'esiguità dell'intervento di specie dove non è prevista alcuna

[1] *Cfr. pag.4-5-6/20 Elaborato ED.01 Relazione Tecnica Generale*

Codice Doc: 9A-C9-C4-1B-F7-42-11-CE-34-3B-38-5F-5A-A9-BD-ED-FB-3A-66-EA
Documento firmato digitalmente da D'AGNANO ANNA MARIA; D'ANGELA ANTONIO il 15/07/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

opera di tipo strutturale e infine, visto l'incremento della portata scaricata pari a circa il 12% della portata scaricata attualmente, ha ritenuto non necessario l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale;

- nelle more di definire il sistema complessivo di scarico e di riutilizzo delle acque affinate, al fine di permettere l'avvio all'esercizio del depuratore di Porto Cesareo e quindi della parte già funzionale delle rete di fognatura nera, si prevede di realizzare due trincee drenanti, nel perimetro dell'impianto di depurazione, per attivare uno scarico su suolo fino a 500 m^3/giorno, conforme all'art. 103 del D.Lgs. 152/2006, conservando lo scarico in battigia presso Torre Inserraglio per le sole condizioni di troppo pieno/emergenza;
- in considerazione dei tempi necessari all'allaccio delle utenze, le trincee drenanti potranno garantire la dispersione di un volume giornaliero di reflui non superiore a 500 m^3/g, equivalenti a circa 3.300 AE.

Figura 1 – Planimetria di progetto[2]

Considerato che[3]:

- Secondo le stime del PTA, l'agglomerato consta di 29.429 Abitanti Equivalenti (AE) e per l'ID si prevedeva una potenzialità di 31.200 AE ed uno scarico conforme alla Tabella 1 costituito da

[2] *Cfr. pag.9/20 Elaborato ED.01 Relazione Tecnica Generale*
[3] *Cfr. pag.7-8-12/169 Elaborato ED.04 Studio di Impatto Ambientale*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: *dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

Codice Doc: 9A-C9-C4-1B-F7-42-11-CE-34-3B-38-5F-5A-A9-BD-ED-FB-3A-66-EA
Documento firmato digitalmente da D'AGNANO ANNA MARIA; D'ANGELA ANTONIO il 15/07/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

condotta sottomarina nel mare Jonio (condotta consortile da realizzare condivisa con l'ID di Nardò);

- per l'agglomerato di Porto Cesareo, è stata contestata la violazione sia dell'art. 3 che dell'art. 4 della Direttiva 91/271/CEE (dotare di reti fognarie gli agglomerati con potenzialità superiore a 2.000 AE e provvedere, prima dello scarico al trattamento depurativo secondario o equivalente);
- l'intervento di realizzazione delle trincee disperdenti riveste carattere d'urgenza, in quanto consentirà l'avvio in tempi relativamente brevi dell'ID Porto Cesareo, ed al contempo carattere di temporaneità, in quanto la necessità di impiegare le trincee si estinguerà con la progressiva entrata a regime della rete di riutilizzo ai fini civili ed irrigui, reso possibile dalla realizzazione della sezione di affinamento (P1712).

Si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti in merito agli impatti ambientali derivanti dal progetto di seguito riportati:

Analisi delle ragionevoli alternative[4]

Le soluzioni alternative valutate dai progettisti sono le seguenti:

Soluzione 0 – Stato attuale, nessuno scarico a servizio dell'ID di Porto Cesareo che pertanto rimane inattivo.

Soluzione 1 – Scarico del depuratore di Porto Cesareo in battigia, in corrispondenza del punto più vicino al depuratore lungo la linea di costa.

Soluzione 2 – Scarico del depuratore su suolo, mediante la realizzazione di trincee drenanti.

Tali soluzioni sono state valutate nelle more di definire il sistema di scarico e riutilizzo integrale delle acque affinate in ambito agricolo.

La soluzione 2, prescelta, appare senza dubbio più conveniente:

- dal punto di vista economico rispetto alla *alternativa zero*, ossia la mancanza di un recapito finale per l'ID di Porto Cesareo, in quanto si andrebbe a sanare lo stato sanzionatorio che ad oggi grava sulla Regione Puglia;
- dal punto di vista ambientale rispetto alla *alternativa uno*, ossia lo scarico dell'ID in battigia nel punto idraulicamente più vicino al depuratore, in quanto si scongiurerebbe di scaricare l'effluente depurato direttamente nell'Area Marina Protetta di Porto Cesareo.

[4] *Cfr. pag.120-122/169 Elaborato ED.04 Studio di Impatto Ambientale*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: *dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

Codice Doc: 9A-C9-C4-1B-F7-42-11-CE-34-3B-38-5F-5A-A9-BD-ED-FB-3A-66-EA
Documento firmato digitalmente da D'AGNANO ANNA MARIA; D'ANGELA ANTONIO il 15/07/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Emissioni in atmosfera

L'ID Porto Cesareo è dotato di n. 4 impianti di deodorizzazione con tecnologia biotrickling, a servizio di tutte le stazioni caratterizzate da concentrazione di odore e/o da portata di odore, maggiori dei valori convenzionalmente fissati dalla normativa (L.R. 32/2018) e/o dalla letteratura tecnica (LG ARPA Puglia, 2015, Documento di Sintesi SNPA, 2018) per distinguerle tra sorgenti "significative" e sorgenti "non significative".

I sistemi di deodorizzazione installati sono dei filtri biotrickling con media filtrante costituito da conchiglie, prodotti da Airclean, mod. Monashell.

Nelle more di eseguire campionamenti ed analisi sui flussi convogliati a monte ed a valle dei biofiltri, ai fini modellistici sono state ipotizzate concentrazioni cautelative, sulla scorta dell'esperienza su impianti di potenzialità simile a quella del depuratore di Porto Cesareo[5].

Sigla	Tecnologia trattamento aria	Q (m^3/h)	D (m)	V (m/s)	H (m)	T (°C)	$c_{od, in}$ (uo/m^3)	ER	$c_{od, out}$ (uo/m^3)	OEF (uo/s)	Stazioni servite
EC1	Biotrickling AirClean	4.000	0,3	15,73	6	25	30.000	92%	2.400	2.667	Linea acque
EC2	Biotrickling AirClean	2.800	0,25	15,85	6	25	20.000	90%	2.000	1.556	Linea fanghi
EC3-A	Biotrickling AirClean	2.800	0,25	15,85	6	25	20.000	90%	2.000	1.556	Stabilizzazione aerobica A
EC3-B	Biotrickling AirClean	2.800	0,25	15,97	6	25	20.000	90%	2.000	1.556	Stabilizzazione aerobica B

Sigla	Stazione	Tipo	A (m^2)	H (m)	c_{od} (uo/m^3)	SOER ($uo/m^2/s$)	OER (uo/s)	Note
ED1-A	Denitrificazione Linea A	Diffusa Passiva	120	1,4	100	0,83	100	Operativa 365 giorni all'anno
ED1-B	Denitrificazione Linea B	Diffusa Passiva	120	2,0	100	0,83	100	Operativa dal 01/05 al 30/09 (date indicative)

Tabella riassuntiva sorgenti convogliate e diffuse dell'ID Porto Cesareo[6]

In riferimento al monitoraggio delle emissioni in atmosfera i progettisti dichiarano che[7]:

Nella fase in corso d'opera: Durante il periodo di messa a regime dei sistemi di abbattimento, si propone di effettuare una misura olfattometrica al mese (monte/valle sistema), dopo il periodo di acclimatamento (indicativamente 30 giorni dalla data di messa in esercizio), sino ad accertare il raggiungimento dell'efficienza di abbattimento prevista e dunque l'avvenuta messa a regime.

Al termine della messa a regime, si procederà alla speciazione dei composti odorigeni nei flussi di ciascuno dei n. 4 sistemi biotrickling.

Nella fase post operam: Essendo l'impianto ricadente in categoria I, si prevedono le seguenti tipologie di monitoraggio ed i seguenti VLE (Valori Limite di Emissione)[8]:

[5] *Cfr. pag.11-13/43 Elaborato ED.07 Relazione sulle emissioni in atmosfera*
[6] *Cfr. pag.16/43 Elaborato ED.07 Relazione sulle emissioni in atmosfera*
[7] *Cfr. pag.19/37 Elaborato ED.08 Proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale*
[8] *Cfr. pag.21/37 Elaborato ED.08 Proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale*

Codice Doc: 9A-C9-C4-1B-F7-42-11-CE-34-3B-38-5F-5A-A9-BD-ED-FB-3A-66-EA
Documento firmato digitalmente da D'AGNANO ANNA MARIA; D'ANGELA ANTONIO il 15/07/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Tipo sorgente – monitoraggio	Frequenza	Parametro	Metodica	VLE
Emissioni convogliate - discontinuo	Annuale	Concentrazione di odore	UNI EN 13725:2004	EC1: 2.400 uo/m^3 EC2: 2.000 uo/m^3 EC3-A: 2.000 uo/m^3 EC3-B: 2.000 uo/m^3
		Composti chimici da screening Tab. 1 All. Tecn. LR 23/2015	Tab. 1 All. Tecn. LR 23/2015	Tab. 1 All. Tecn. LR 23/2015
Emissioni diffuse - discontinuo	Annuale	Concentrazione di odore	UNI EN 13725:2004	300 uo/m^3 (Denitrificazione)
		Composti chimici da screening Tab. 1 All. Tecn. LR 23/2015	Tab. 1 All. Tecn. LR 23/2015	Tab. 1 All. Tecn. LR 23/2015
Qualità dell'aria ambiente - discontinuo (n. 2 punti al perimetro ID)	Su segnalazione molestia olfattiva	Concentrazione di odore	UNI EN 13725:2004	-

Si fa presente che la norma UNI EN 13725:2004 è stata aggiornata, pertanto si prescrive di verificare la compatibilità della documentazione di progetto prodotta con quanto previsto dalla nuova norma UNI EN 13725:2022.

Eventuali approfondimenti relativi alle emissioni in atmosfera sono rinviate alla successiva fase di autorizzazione unica che la Provincia di Lecce dovrà rilasciare ai sensi dell'ex art 269 del 152/2006.

Suolo e acque sotterranee

Come dichiarato dal geologo[9] a seguito di sondaggi effettuati si è constatato che la profondità rilevata nel sondaggio SG2 per la falda pari a 16.4 m. per cui il franco di sicurezza garantito a seguito della realizzazione delle trincee sarà superiore a 10 m.

Per quanto attiene i pozzi si condivide la prescrizione di divieto di emungimento ad uso irriguo per i due pozzi esistenti entro il raggio di 250 m dall'area destinata alle trincee.

In merito al controllo delle variazioni della qualità delle acque sotterranee i progettisti dichiarano che[10]:

"Avviato all'esercizio, si procederà al controllo mensile della qualità delle acque prelevate da n.1 pozzo presente a monte dell'ID (PZM) e da un pozzo posto a valle (PZV), entrambi riportati nello stralcio cartografico seguente, in cui si è indicato il probabile campo di deflusso della falda verso mare [omissis]".

Si prescrive l'individuazione di un ulteriore pozzo a valle dell'impianto, posto a Nord-Ovest di quello già presente.

[9] *Cfr. pag.58 dell'Allegato all'Elaborato ED.02 Relazione geologica, Idrogeologica, Geotecnica e Sismica*
[10] *Cfr. pag.9-10/37 Elaborato ED.08 Proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale*

Codice Doc: 9A-C9-C4-1B-F7-42-11-CE-34-3B-38-5F-5A-A9-BD-ED-FB-3A-66-EA
Documento firmato digitalmente da D'AGNANO ANNA MARIA; D'ANGELA ANTONIO il 15/07/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Qualità delle acque in entrata ed in uscita dall'impianto di depurazione

Si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti in merito agli autocontrolli della qualità delle acque in entrata ed in uscita dall'impianto depurativo[11]:

"Periodicamente, AQP effettuerà il monitoraggio della qualità del refluo in ingresso all'impianto di depurazione e dell'effluente depurato. Ai sensi della D.G.R. n. 1116/2006, in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, AQP effettua un numero di autocontrolli almeno pari al numero di controlli indicato per l'autorità competente.

AQP con frequenza mensile effettua il monitoraggio della qualità delle acque depurate in corrispondenza del CIR[12]".

Rumore

Per quanto riguarda la matrice "Rumore" si prende atto che il monitoraggio sarà realizzato secondo quanto dichiarato dai progettisti[13]:

In fase ante operam: In occasione dei lavori di realizzazione delle trincee, sarà effettuata una campagna di misura del clima acustico (ad impianto non in esercizio) nei punti esterni all'impianto (C1-C4) ed in corrispondenza dei recettori di tipo abitativo nell'intorno (R1-R4).

In corso d'opera: Durante l'esecuzione dei lavori si procederà ad accertare il rispetto del limite di 70 dB(A) presso il recettore R4 (art. 17 L.R. 3/2002).

In fase post operam: Una volta avviato all'esercizio l'ID, si dovrà procedere all'esecuzione di una campagna di misurazione completa al fine di verificare il rispetto dei valori prescritti, sia in termini di valori assoluti che in base al criterio differenziale (per i recettori di tipo abitativo).

Terre e rocce da scavo e Rifiuti

Si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti[14]:

Durante la realizzazione delle opere previste dal progetto di realizzazione delle trincee drenanti (P1775), così come in quello di adeguamento al D.M. 185/2003 (P1712) si produrranno diverse tipologie di rifiuti speciali essenzialmente legate ai processi edilizi, a loro volta riconducibili alle lavorazioni che prevedano l'esecuzione di scavi e la demolizione di manufatti [omissis].

Nel computo metrico del progetto di realizzazione delle trincee (P1775) si prevede di produrre circa 2.300 m³ di materiale. La caratterizzazione ambientale del sottosuolo non ha riscontrato contaminazione, pertanto lo stesso potrà essere sottoposto a recupero. Tuttavia, stante l'impossibilità di

[11] *Cfr. pag.7/37 Elaborato ED.08 Proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale*
[12] *Corpo Idrico Recettore*
[13] *Cfr. pag.28/37 Elaborato ED.08 Proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale*
[14] *Cfr. pag.30-31-32/37 Elaborato ED.08 Proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: *dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

Codice Doc: 9A-C9-C4-1B-F7-42-11-CE-34-3B-38-5F-5A-A9-BD-ED-FB-3A-66-EA
Documento firmato digitalmente da D'AGNANO ANNA MARIA; D'ANGELA ANTONIO il 15/07/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

procedere al recupero in situ del materiale, per l'allontanamento delle terre e rocce da scavo si dovrà procedere secondo il seguente ordine di priorità:

1) individuazione di un'opera diversa nell'ambito della quale poter reimpiegare le terre e rocce come materiale utile per rimodellamenti, rilevati, rinterri, senza necessità di effettuare operazioni diverse dalla normale pratica industriale. In tal caso, il materiale potrà essere qualificato come sottoprodotto e 15 giorni prima di iniziare gli scavi, dovrà essere prodotta ed inviata ad ARPA Puglia una dichiarazione di utilizzo (ex art. 21 D.P.R. 120/2017);

2) laddove non vi fosse la possibilità di riutilizzare direttamente il materiale come sottoprodotto, si procederà al conferimento ad impianti autorizzati al trattamento dei rifiuti ai sensi della parte IV del D.lgs. 152/06, per il recupero delle terre e rocce come materia prima seconda, osservando le disposizioni normative inerenti il trasporto di rifiuti;

3) in ultimo, in assenza di disponibilità di impianti autorizzati al recupero dei materiali, lo stesso dovrà essere conferito a discariche autorizzate al ricevimento di inerti, sempre nel rispetto della normativa che regolamenta il trasporto dei rifiuti.

In fase di esercizio, come per ogni Impianto di Depurazione a fanghi attivi, anche per l'impianto di Porto Cesareo il maggiore quantitativo di rifiuti prodotti è e sarà quello dovuto ai fanghi di depurazione, seguito dal materiale grigliato (vaglio) e dalle sabbie.

Qualora si ricorra al riutilizzo in agricoltura, secondo quanto disposto dall'art. 11 del D.Lgs. 99/92, i fanghi, così come prodotti presso gli impianti di depurazione, devono essere caratterizzati ogni qualvolta che intervengano dei cambiamenti sostanziali nella qualità delle acque trattate e, comunque, ogni 6 mesi per gli impianti di potenzialità inferiore a 100.000 abitanti equivalenti (si prevede comunque un'analisi trimestrale come riportato nella Tabella 5-5). Qualora i fanghi siano stoccati, miscelati, trattati e/o additivati, essi dovranno essere sottoposti ad ulteriori analisi prima della loro utilizzazione in agricoltura, al fine della verifica del rispetto dei limiti fissati nell'allegato I B del suddetto decreto.

Esaminata tutta la documentazione disponibile, compresa l'integrazione presentata a seguito di richiesta dell'A.C., considerato che le opere di progetto rientrano nel perimetro dell'impianto di depurazione già esistente, pertanto non inducono ulteriori criticità ambientali rispetto a quelle già presenti, preso atto che:

- l'intervento di realizzazione delle trincee disperdenti riveste carattere d'urgenza ed al contempo carattere di temporaneità;
- alla luce di quanto dichiarato dal tecnico geologo incaricato nelle considerazioni conclusive dell'Elaborato ED.02, degli esiti delle indagini del suddetto effettuate e dal parere favorevole espresso alla realizzazione delle opere di progetto;
- come dichiarato dai progettisti il SIA non ha evidenziato particolari criticità ambientali;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: *dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

Codice Doc: 9A-C9-C4-1B-F7-42-11-CE-34-3B-38-5F-5A-A9-BD-ED-FB-3A-66-EA
Documento firmato digitalmente da D'AGNANO ANNA MARIA; D'ANGELA ANTONIO il 15/07/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- come dichiarato dai progettisti[15] a seguito della realizzazione dell'intervento, non si prevede alcun impatto sulle acque marine costiere in quanto:
  1) non vi è alcuna variazione apprezzabile dell'impatto dello scarico in battigia esistente;
  2) sia nella situazione esistente (solo scarico dell'ID Nardò),sia in quella di progetto (scarico ID Nardò + max 500 m³/d da ID Porto Cesareo) non vi è alcuna interazione delle acque depurate con l'AMP Porto Cesareo.

questa Agenzia esprime valutazione tecnica positiva del progetto a condizione che:

- sia verificata la compatibilità della documentazione di progetto prodotta con quanto previsto dalla nuova norma UNI EN 13725:2022, in aggiornamento alla norma UNI EN 13725:2004 in merito alla emissioni in atmosfera;
- la Ditta dovrà presentare, prima dell'inizio dei lavori, una Valutazione Previsionale di Impatto Acustico aggiornata redatta da un Tecnico Competente iscritto all'Albo Nazionale;
- attuare tutte le misure di mitigazione degli impatti in fase di esercizio riportate nell'Elaborato ED.04 Studio di Impatto Ambientale a pag.166 e seguenti;
- per quanto riguarda il monitoraggio delle acque sotterranee, si prescrive di individuare un ulteriore pozzo a valle dell'impianto oltre a quello già riportato, tale pozzo dovrà essere identificato a nord-ovest di quello già considerato.
- Prima dell'inizio dei lavori, la ditta dovrà comunicare quale delle tre opzioni intende adottare per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo.

Si evidenzia che il presente parere tecnico non contempla un giudizio sul dimensionamento degli impianti.

E' fatta salva l'osservanza delle procedure previste dalla legge per il rilascio di provvedimenti autorizzativi, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati richiesti a tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, non di competenza di questa Agenzia.

Distinti Saluti

Il Direttore UOC Servizio Territorio ad interim
d.ssa A.M. D'Agnano

Il Direttore del Dipartimento di Lecce f.f.
dott. Antonio D'Angela

GDL
dott. ing. Ettore Però
d.ssa Sabina Calogiuri

[15] *Cfr. pag.149/169 Elaborato ED.04 Studio di Impatto Ambientale*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: *dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

Codice Doc: 9A-C9-C4-1B-F7-42-11-CE-34-3B-38-5F-5A-A9-BD-ED-FB-3A-66-EA
Documento firmato digitalmente da D'AGNANO ANNA MARIA; D'ANGELA ANTONIO il 15/07/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____